



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 ottobre 2024

PRIMO PIANO:

- Uisp al Festival Arci Sabir, alla conferenza internazionale "Fermiamo il razzismo, non il gioco!". Su [Festival Sabir](#)
- A Rieti il Palio Rafting Uisp Nazionale. Su [La Gazzetta della Spezia](#), [Il Giunco](#). Il video dell'UISP Rieti Aps, [in attesa del Palio Nazionale Rafting che si svolgerà Domenica 13](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Giornata internazionale delle bambine e delle ragazze: UNICEF, oltre 370 milioni di ragazze e donne nel mondo hanno subito stupri o violenze sessuali da bambine . Su [Forum Terzo Settore](#). Il cambiamento sociale passa anche dal calcio (femminile). Su [ADNKronos](#)
- Coming Out Day, perché è importante non smettere di celebrarlo. Su [Vanity Fair](#)
- Roma. Il diritto di esistere: i volti e le storie di 19 donne in fuga dall'Afghanistan. Su [Avvenire](#)
- Le ragazze stanno peggio: a soffrire di più per la salute mentale sono soprattutto le giovani donne. Su [Elle](#)
- Salute mentale, consultazione del Garante: il 51,4% degli studenti soffre di ansia o prova tristezza. Su [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Una valanga di reti. L'Uisp dà spettacolo. Su [La Nazione](#)
- Circuito "Corri in Provincia Uisp». Fontanelli dominatore del "Trofeo Polesine». Su [Quotidiano Sportivo](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Pescara-Chieti, [Calcio Uisp in edicola, il reel](#)



Fermiamo il razzismo, non il gioco / Stop racism, not the game

Incontro internazionale in collaborazione con Lunaria

Il principio universalistico veicolato dal simbolo delle Olimpiadi ci ricorda che i principi di eguaglianza, solidarietà e non discriminazione dovrebbero consentire a tutte le persone di praticare sport liberamente e con serenità, nelle discipline, nelle strutture e ai livelli prescelti.

Le discriminazioni nello sport si palesano in tutte le discipline sportive e a tutti i livelli, anche se l'attenzione pubblica e mediatica tende a concentrarsi soprattutto sugli episodi che coinvolgono atlete e atleti del calcio d'élite. L'impegno delle istituzioni sportive nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno risulta ancora inadeguato.

Non si tratta solo di sanzionare in modo tempestivo, ma di costruire una nuova cultura dello sport fondata sui principi della partecipazione, delle pari opportunità, della solidarietà e del fair play.

Panel I Nello sport è tutto legittimo? Per una cultura dello sport libera dal razzismo

"Fino a non molti anni fa i calciatori neri subivano in silenzio la disumanizzazione che subivano dagli spalti e sul campo. Oggi non è più così. Le autorità sportive hanno gli strumenti per agire.

L'attenzione del pubblico, anche a livello internazionale, è maggiore. Quello che manca, tuttavia, è

troppo spesso la cultura per capire. Ridurre tutto a prassi giudiziaria non aiuta a fare passi avanti".
Max Mauro, il manifesto, 28 marzo 2024

- Omar Daffe, Lega Serie A
- Matteo Peradotto, Direttore Unar
- Matteo Tracchi Ecri (online)
- Nicola Porro, sociologo dello sport
- Marylise Royer, Stop racism in sport
- Luca Vettori e Arianna Scarnecchia (Altreconomia) (autori del podcast "Fuori dai Giochi")
- Coordina: Grazia Naletto, Lunaria Aps

Panel II Il razzismo nello sport in Europa: monitorare, prevenire, agire

- Alessandro Mazzola Research Associate at the University of Liège
- Davide Valeri (UISP Aps)
- Balint Josa (United)
- Jean-Marc Alingue (Liikkukaa)
- Rappresentante di ISCA
- Stefania N'Kombo, Lunaria Aps
- Coordina: Roberta Pomponi, Lunaria Aps

Info: Lunaria, antirazzismo@lunaria.org



Centro Sport Avventura al Palio Rafting a Rieti

All'insegna non solo dello sport, ma anche dell'inclusione e del rispetto per l'ambiente.

L'obiettivo è ambizioso: essere i migliori d'Italia. L'equipaggio rafting di Brugnato è in partenza per Rieti dove si terrà la finalissima sul fiume Velino. Dopo l'ottimo risultato ottenuto lo scorso anno sul fiume Tevere a Roma, l'equipaggio spezzino della ASD Centro Sport Avventura di Walter Filattiera è pronto per portare a casa il titolo italiano.

Il Palio Rafting **Uisp** Nazionale è un momento importante di condivisione e contaminazione per conoscere e avvicinarsi allo sport in armonia con l'ambiente. Giunto alla seconda edizione, quest'anno la "finalissima" che vedrà gareggiare oltre 6 equipaggi provenienti da diverse regioni d'Italia, si terrà a Rieti domenica 13 ottobre sul fiume Velino, uno dei fiumi più belli e puliti del Paese.

"Siamo fieri - commenta Pino Cocco in veste di Coordinatore Nazionale Canottaggio Acquaviva UISP - che l'equipaggio di Brugnato rappresenti la Liguria in un evento di rilevanza nazionale come il Palio Rafting Uisp: un esempio di come lo sport possa essere veicolo di promozione del territorio e dei nostri splendidi paesaggi naturali, come il fiume Vara, dove i nostri canoisti si allenano. Sostenere attività come queste, che coniugano il rispetto per l'ambiente e il benessere fisico, è fondamentale per lo sviluppo di un turismo sostenibile e di qualità. Siamo certi che i nostri atleti sapranno portare alto il nome del capoluogo spezzino. Li ringrazio per il loro impegno a prescindere da ogni risultato sportivo. Nella composizione

dell'equipaggio si è voluto mantenere un equilibrio di genere, di età e di inclusione".

Il Coordinatore Nazionale Acquaviva UISP, Maurizio Zaccherotti, ha commentato: "Dopo la stupenda e partecipata edizione 2023 tenutasi a Roma, quest'anno abbiamo deciso di portare la finale a Rieti, il centro d'Italia. Il Palio Rafting è l'espressione di un progetto che vuole animare i fiumi italiani e che coinvolge tante Associazioni che operano sui fiumi come sentinelle del territorio".

Conclude Pino Cocco: "All'Associazione Centro Sport Avventura spetta il compito di rappresentare la Liguria in questo importante evento che unisce l'Italia attraverso lo sport e la valorizzazione dell'ambiente con l'auspicio che il prossimo anno si possano candidare altre realtà liguri UISP".

"L'equipaggio spezzino è entusiasta e molto determinato – queste le parole di Diana Battistini Presidente Comitato Territoriale Uisp La Spezia e Val di Magra - sappiamo che l'equipaggio formato da sei persone con Walter Filattiera al timone è composto da donne,

uomini e anche una persona con diversa abilità intellettuale, questo perché è la Uisp Sport per Tutti.

Il Coordinamento Territoriale Uisp Spezzino seguirà con interesse la manifestazione che ha anche un importante valore di promozione dello sport e socializzazione".

L'iniziativa è organizzata dall'Uisp Acquaviva nazionale e dal Comitato Uisp Rieti in collaborazione con l'associazione affiliata Avventuristico.

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Palio Rafting Uisp, una squadra grossetana alla finale nazionale

GROSSETO – Presente anche l'equipaggio di Grosseto alla finale nazionale del Palio Rafting Uisp sul fiume Velino. Dopo il successo ottenuto in primavera sull'Ombrone davanti agli equipaggi di Campagnatico, Paganico e Cinigiano, i grossetani sono pronti per portare a casa il titolo italiano.

Il Palio Rafting Uisp Nazionale è un momento importante di condivisione e contaminazione per conoscere e avvicinarsi allo sport in armonia con l'ambiente. Giunto alla seconda edizione, quest'anno la "finalissima" che vedrà gareggiare oltre 6

equipaggi provenienti da diverse regioni d'Italia, si terrà a Rieti domenica 13 ottobre sul fiume Velino, uno dei fiumi più belli e puliti del Paese. “Siamo fieri – commentano il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore al Turismo Riccardo Megale – che l'equipaggio di Grosseto rappresenti la nostra città e la Toscana in un evento di rilevanza nazionale come il Palio Rafting Uisp: un esempio di come lo sport possa essere veicolo di promozione del territorio e dei nostri splendidi paesaggi naturali, come il fiume Ombrone. Sostenere attività come queste, che coniugano il rispetto per l'ambiente e il benessere fisico, è fondamentale per lo sviluppo di un turismo sostenibile e di qualità. Siamo certi che i nostri atleti sapranno portare alto il nome del capoluogo maremmano”.

“Dopo la stupenda e partecipata edizione 2023 tenutasi a Roma, quest'anno abbiamo deciso di portare la finale a Rieti, il centro d'Italia – afferma Maurizio Zaccherotti, Responsabile Nazionale Uisp Acquaviva – l'equipaggio di Grosseto è l'espressione di un progetto che vuole animare il fiume Ombrone e che coinvolge tanti comuni della provincia. A Grosseto spetta il compito di rappresentare la Toscana in questo importante evento che unisce l'Italia attraverso lo sport e la valorizzazione dell'ambiente”.

Tre discese ognuna con due equipaggi provenienti da diversi Pali regionali che si sono svolti nei mesi scorsi in Liguria, Abruzzo, Toscana, Lazio, Calabria e Campania. Partenza delle attività alle 10 da ponte Cavalotti e arrivo subito dopo Ponte Romano, nel bellissimo contesto della città di Rieti. “L'equipaggio di Grosseto è entusiasta e molto determinato – aggiunge Sergio Perugini Presidente Comitato Territoriale Uisp Grosseto – sono presenti sia donne, che uomini e anche un bambino di 12 anni, questo perché Uisp è sport per tutti è anche nella composizione dell'equipaggio era importante mantenere un equilibrio sia di genere che di età. Tutto il comitato Uisp di Grosseto seguirà con interesse la manifestazione che è soprattutto promozione dello sport e socializzazione”.

L'iniziativa è organizzata dall'Uisp Acquaviva nazionale e dal Comitato Uisp Rieti in collaborazione con l'associazione affiliata Avventuristico.

UNICEF su Giornata internazionale delle bambine (11/10)

11 Ottobre 2024

© UNICEF/UN0640732/Dejongh

Oltre 370 milioni di ragazze e donne nel mondo hanno subito stupri o violenze sessuali da bambine – ovvero 1 su 8

- *Se si includono anche le forme di violenza sessuale “senza contatto”, come gli abusi online o verbali, il numero di ragazze e donne colpite sale a 650 milioni a livello globale, ovvero 1 su 5.*
- *La maggior parte delle violenze sessuali subite dai bambini si verifica durante l'adolescenza, con un picco significativo tra i 14 e i 17 anni.*
- *Anche i ragazzi e gli uomini ne sono colpiti. Si stima che tra i 240 e i 310 milioni di ragazzi e uomini – ovvero circa 1 su 11 – abbiano subito uno stupro o una violenza sessuale durante l'infanzia. Questa stima sale a 410-530 milioni se si considerano anche le forme senza contatto.*
- *L'11 ottobre l'UNICEF Italia organizza – nell'ambito delle Officine UNICEF Young – l'incontro “Girls just wanna haverights”.*

10 ottobre 2024 – Secondo le nuove stime dell'UNICEF, lanciate oggi, più di 370 milioni di ragazze e donne in vita – ovvero 1 su 8 – hanno subito uno stupro o una violenza sessuale prima di compiere 18 anni.

Le primissime stime globali e regionali sulla violenza sessuale contro i bambini – pubblicate in vista della Giornata internazionale delle bambine e delle ragazze (11 ottobre) – rivelano l'entità della violazione in tutto il mondo, soprattutto per le ragazze adolescenti, spesso con implicazioni che durano tutta la vita.

Se si includono anche le forme di violenza sessuale “senza contatto”, come gli abusi online o verbali, il numero di ragazze e donne colpite sale a 650 milioni a livello globale, ovvero 1 su 5, sottolineando l’urgente necessità di strategie complete di prevenzione e sostegno per affrontare efficacemente tutte le forme di violenza e abuso.

“La violenza sessuale sui bambini è una macchia sulla nostra coscienza morale”, ha dichiarato la Direttrice Generale dell’UNICEF Catherine Russell. “Infligge traumi profondi e duraturi, spesso da parte di qualcuno che il bambino conosce e di cui si fida, in luoghi in cui dovrebbe sentirsi al sicuro”.

I dati mostrano che la violenza sessuale contro i bambini è pervasiva e attraversa i confini geografici, culturali ed economici. L’Africa subsahariana è la regione con il maggior numero di vittime, con 79 milioni di ragazze e donne colpite (22%), seguita da 75 milioni nell’Asia orientale e sudorientale (8%), 73 milioni nell’Asia centrale e meridionale (9%), 68 milioni in Europa e America settentrionale (14%), 45 milioni in America Latina e Caraibi (18%), 29 milioni in Africa settentrionale e Asia occidentale (15%) e 6 milioni in Oceania (34%).

In contesti fragili, come quelli con istituzioni deboli, forze di pace dell’ONU o un gran numero di rifugiati in fuga a causa di crisi politiche o di sicurezza, le bambine corrono un rischio ancora maggiore, con una percentuale di stupri e aggressioni sessuali durante l’infanzia leggermente superiore a 1 su 4.

“I bambini in contesti fragili sono particolarmente vulnerabili alla violenza sessuale”, ha dichiarato Russell. “Siamo testimoni di orribili violenze sessuali nelle zone di conflitto, dove lo stupro e la violenza di genere sono spesso usati come armi di guerra”.

Secondo i dati, la maggior parte delle violenze sessuali subite dai bambini si verifica durante l’adolescenza, con un picco significativo tra i 14 e i 17 anni. Gli studi dimostrano che i bambini che subiscono violenza sessuale hanno maggiori probabilità di subire

abusi ripetuti. L'attuazione di interventi mirati durante l'adolescenza è fondamentale per spezzare questo ciclo e attenuare l'impatto a lungo termine di questo trauma.

I sopravvissuti spesso portano con sé il trauma della violenza sessuale fino all'età adulta, affrontando rischi maggiori di malattie sessualmente trasmissibili, abuso di sostanze, isolamento sociale e problemi di salute mentale come ansia e depressione, oltre a difficoltà nel formare relazioni sane. È dimostrato che l'impatto è ulteriormente aggravato quando i bambini ritardano a rivelare le loro esperienze, a volte per lunghi periodi, o tengono del tutto nascosto l'abuso.

Sebbene le ragazze e le donne siano più colpite e le loro esperienze siano meglio documentate, i dati mostrano che anche i ragazzi e gli uomini ne sono colpiti. Si stima che tra i 240 e i 310 milioni di ragazzi e uomini – ovvero circa 1 su 11 – abbiano subito uno stupro o una violenza sessuale durante l'infanzia. Questa stima sale a 410-530 milioni se si considerano anche le forme senza contatto.

Le persistenti lacune nei dati, in particolare per quanto riguarda le esperienze dei ragazzi e le forme di violenza sessuale senza contatto, evidenziano la necessità di maggiori investimenti nella raccolta dei dati per cogliere l'intera portata della violenza sessuale contro i bambini.

Mentre i leader governativi e la società civile, compresi gli attivisti, i sopravvissuti e i giovani, si preparano a incontrarsi alla prima Conferenza ministeriale globale sulla violenza contro i bambini che si terrà in Colombia il mese prossimo, i dati evidenziano l'urgente necessità di intensificare l'azione globale per combattere la violenza sessuale sui bambini e costruire un futuro più sicuro per i bambini di tutto il mondo:

- Sfidando e cambiando le norme sociali e culturali che permettono il verificarsi della violenza sessuale e scoraggiano i bambini dal cercare aiuto.

- Fornendo a ogni bambino informazioni accurate, accessibili e adatte alla sua età, che lo mettano in grado di riconoscere e denunciare la violenza sessuale.
- Garantendo che ogni bambino vittima e sopravvissuto abbia accesso a servizi che supportino la giustizia e la guarigione e riducano il rischio di ulteriori sofferenze.
- Rafforzando le leggi e i regolamenti per proteggere i bambini da tutte le forme di violenza sessuale, anche nelle organizzazioni che lavorano con i bambini, e investendo nelle persone, nelle risorse e nei sistemi necessari per attuarle.
- Creando migliori sistemi di dati nazionali per monitorare i progressi e garantire un'assunzione di responsabilità, implementando standard internazionali come la Classificazione internazionale della violenza contro i bambini.

ITALIA– Venerdì 11 ottobre 2024, in occasione della 12^a giornata internazionale delle bambine e delle ragazze, l'UNICEF Italia organizza – nell'ambito delle Officine UNICEF Young – “Girls just wanna haverights”, il talk dell'UNICEF con le ragazze e i ragazzi, moderato dal Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini; l'incontro viene trasmesso dalle 15.30 alle 16.30 in streaming su [Ansa.it](https://www.ansa.it) – media partner dell'evento.

Note- Le stime si basano sui dati di un sottoinsieme di Paesi, che variano a seconda dell'indicatore. I dati più completi riguardano le esperienze di violenza sessuale da contatto delle ragazze e delle donne e provengono da indagini rappresentative a livello nazionale condotte tra il 2010 e il 2022 in 120 Paesi e aree. A causa delle lacune esistenti nei dati, della copertura limitata e della diversa portata e qualità delle informazioni disponibili, le stime globali sulla violenza sessuale senza contatto e sulla violenza sessuale contro ragazzi e uomini sono state basate su una gamma più ampia di fonti di dati e hanno applicato alcuni metodi indiretti. L'elenco delle situazioni di fragilità e

di conflitto viene pubblicato ogni anno dal Gruppo Banca Mondiale. Per consultare la classificazione e l'elenco dei Paesi, cliccare qui.

DATI: <https://data.unicef.org/topic/child-protection/violence/sexual-violence/>



Persone

Il cambiamento sociale passa anche dal calcio (femminile)

Il calcio femminile come strumento di cambiamento ed empowerment sociale: insight da Vito Di Gioia, Segretario Nazionale della FIGC per il Settore Giovanile e Scolastico, in occasione della Giornata Internazionale delle Giovani Ragazze

10 Ottobre 2024

Negli ultimi anni, il calcio femminile in Italia ha vissuto una crescita straordinaria, segnando non solo un incremento significativo nel numero di atlete tesserate, ma anche un profondo cambiamento culturale e sociale nel Paese. In occasione della Giornata Internazionale delle Giovani Ragazze (International Day of the Girl Child), che si celebra l'11 ottobre e che è stata istituita dall'ONU nel 2011 per riconoscere i diritti delle ragazze e sensibilizzare sulle sfide specifiche che affrontano, come l'istruzione, la salute e l'uguaglianza di genere, è cruciale riflettere su come il calcio stia diventando, anche in Italia, un potente strumento di empowerment femminile. Questo sport, tra i più popolari al mondo, è oggi un simbolo di cambiamento, nonostante il percorso sia stato costellato di ostacoli. Tuttavia, possiamo parlare con ottimismo di una nuova era per lo sport femminile italiano, dove il calcio emerge come mezzo di emancipazione e di affermazione per le ragazze.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) ha giocato un ruolo cruciale in questo cambiamento, sviluppando iniziative strategiche per promuovere la partecipazione delle ragazze al calcio, abbattendo pregiudizi e barriere culturali. Grazie a una serie di iniziative strategiche rivolte alle giovani, il movimento del calcio femminile ha visto un aumento del 167,4% delle calciatrici tesserate tra i 10 e i 15 anni dal 2009 al 2023, un dato che riflette l'efficacia delle politiche messe in campo. Come affermato da Vito Di Gioia, Segretario Nazionale della FIGC per il Settore Giovanile e Scolastico, “Lo sviluppo è frutto di una pianificazione strategica di medio-lungo termine in grado di poter agire su diverse direttrici”.

Questo approccio ha visto l'implementazione di vari programmi volti a promuovere la partecipazione giovanile, attraverso un coordinamento efficace con i club, le istituzioni locali e le scuole. Di Gioia spiega: “La principale attiene all'incremento della partecipazione giovanile che la FIGC ha coordinato attraverso una struttura dedicata di indirizzo, il Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica (SGS)”.

L'importanza delle scuole: educare attraverso lo sport

Uno dei fattori chiave per l'espansione del calcio femminile in Italia è stato il forte legame creato tra il mondo sportivo e quello scolastico. La FIGC ha investito risorse significative nei programmi scolastici, vedendo in questo ambiente il punto di partenza ideale per introdurre le ragazze al calcio. I progetti come “Tutti in Goal” e “Ragazze in Gioco” sono stati pensati per coinvolgere migliaia di studentesse, offrendo loro la possibilità di praticare il calcio in un contesto formativo che promuove anche valori come il rispetto e la collaborazione. Per Di Gioia “l'azione di sensibilizzazione inizia nelle scuole, luogo privilegiato di riflessione sulle differenze e sugli stereotipi di [genere](#)”. È proprio nei contesti scolastici che bambine e adolescenti cominciano a costruire la propria identità e personalità. Attraverso il progetto “Tutti in Goal”, le ragazze e i ragazzi dai 10 ai 13 anni possono giocare insieme, valorizzando il gioco di squadra, il sostegno dell'uno verso l'altro e

favorendo quindi la consapevolezza del valore di ciascun componente della squadra indipendentemente dal sesso.

In aggiunta, il programma “Ragazze in Gioco” offre alle giovani l’opportunità di confrontarsi direttamente con il calcio, riflettendo sulle proprie passioni e capacità. Di Gioia precisa che “le ragazze hanno inoltre la possibilità di continuare l’attività in orario extra curriculare nelle società in convenzione con le scuole”. Questo approccio è dimostrato dai risultati ottenuti: nella scorsa stagione sportiva, oltre 47mila studenti delle scuole medie hanno partecipato ai progetti di calcio misto e di calcio femminile, evidenziando un forte interesse per lo sport.

Affrontare le disparità culturali

Nonostante i risultati ottenuti, l’Italia si trova ancora al 16° posto nel ranking FIFA per il calcio femminile; per Di Gioia “le ragioni sono diverse e quelle più radicate sono ancora di ordine culturale”. Sebbene siano stati compiuti enormi progressi, è necessario continuare a combattere per garantire che tutte le bambine possano scegliere liberamente di giocare a calcio. “Per abbattere le resistenze culturali che in alcuni ambienti ancora resistono, i nostri programmi promozionali sono particolarmente attivi presso le scuole materne”, afferma. “Lo scorso anno sono state circa 32mila le bambine che hanno partecipato al progetto ‘1,2, calcia’”, dice Di Gioia, illustrando come la federazione stia cercando di incoraggiare una nuova generazione di calciatrici.

VANITY FAIR

**Coming Out Day, perché è importante
non smettere di celebrarlo**

L'11 ottobre 1987 si svolse a Washington «La Grande Marcia» per i diritti delle persone Lgbtqia+. Dall'anno successivo si celebra il Coming Out Day in molti Paesi del mondo. Ecco perché è importante non smettere

DI ALESSIA ARCOLACI

II OTTOBRE 2024

L'11 ottobre 1987 si svolse a Washington «La Grande Marcia» per i diritti delle persone Lgbtqia+, l'anno successivo nacque il **Coming Out Day** e a rendere possibile questa nascita furono lo psicologo Robert Eichberg e l'attivista statunitense Jean O'Leary, che fondò il Lesbian Feminist Liberation, con l'obiettivo di liberare le persone Lgbtqia+. Liberarle da vite vissute nell'ombra, dal timore di mostrarsi così come si è, dal timore costante dello sguardo altrui addosso, dalla discriminazione di chi finge di accogliere e dall'omofobia. Una giornata per dare visibilità alle persone Lgbtqia+ e ricordare che dietro a ogni coming out, ovvero l'esternazione della propria identità sessuale o di genere alla famiglia, agli amici, al mondo fuori, c'è una storia.

Due anni dopo la nascita del Coming Out Day, il 17 maggio 1990, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha eliminato l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali riconoscendola come come «**una variante naturale del comportamento sessuale umano**». Nonostante siano passati più di trent'anni da quella data e altrettanti dalla nascita del Coming Out Day, nel mondo ci sono ancora più di sessanta Paesi, tra cui Iran, in Arabia Saudita, Oman, Iraq, Yemen, Afghanistan in cui l'omosessualità è considerata illegale è punita con la reclusione, in alcuni casi anche con la pena di morte. È il caso del Ghana che prevede l'ergastolo (succede anche in Sudan, Gambia, Sierra Leone, Tanzania, Uganda e Zambia) per i rapporti omosessuali e arriva alla pena di morte per quella che definisce omosessualità aggravata, cioè rapporti con minori, disabili, persone non coscienti o sotto minaccia. Di recente si è invece tornati a parlare del Camerun dove l'omosessualità è illegale ma nei mesi scorsi la figlia del presidente del

Paese, [Brenda Biya](#), che vive in Svizzera, ha pubblicato una foto sul suo profilo [Instagram](#) in cui bacia la modella brasiliana Layyons Valença. Un coming out che segna la storia di un Paese in cui l'omosessualità viene punita con il carcere fino a cinque anni e una multa fino a 305 euro. Se nei Paesi dell'occidente, come l'Italia, l'omosessualità non è reato, pesa comunque la discriminazione e l'omofobia. Nel nostro Paese, secondo i dati forniti da Arcigay, nell'ultimo anno si contano **ogni due giorni, casi di violenze o discriminazioni ai danni di persone Lgbtqia+**. Ma anche le mura di casa spesso non sono sicure per chi decide di fare coming out in Italia. Lo rivela l'Agenzia per i Diritti Fondamentali dell'Unione europea attraverso uno studio condotto su un campione della popolazione Lgbtqia+ in Italia: il 18% ha dichiarato di aver subito tentativi di «conversione» o «guarigione» dall'omosessualità. Secondo l'Ue **un caso su cinque avviene in famiglia**. Per mancanza di ascolto, bullismo, violenza verbale si sono verificati anche diversi casi di **suicidio**, in Italia quello più recente riguarda un ragazzino di 13 anni che si è tolto la vita a Palermo, bullizzato perché gay. Ecco perché non dobbiamo smettere di parlare di coming out e inclusione, anche in un Paese apparentemente accogliente come il nostro dove attualmente il governo di destra della premier [Giorgia Meloni](#) sta combattendo una personale battaglia contro i diritti delle persone omosessuali in Italia. Nel nostro Paese, dove un generale destituito dall'esercito per avere espresso opinioni omofobe, razziste e contro le donne, si ritrova candidato capolista per un partito della maggioranza di governo e proprio nei giorni scorsi l'abbiamo visto salire sul palco della kermesse della Lega a [Pontida](#), non solo non esiste il matrimonio egualitario ma per esempio lo scorso anno la Procura di Padova ha **impugnato [gli oltre 30 atti di nascita registrati dal sindaco Sergio Giordani](#)** a partire dal 2017 di bambini nati con due mamme. Quelle famiglie sono ancora in attesa. Infine, in Senato si sta per votare il ddl Varchi con cui si vuole perseguire per legge il ricorso alla gestazione per altri (GPA), rendendola «reato universale» anche se avvenuta all'estero, in Paesi in cui la GPA è legale e regolamentata.



Roma. Il diritto di esistere: i volti e le storie di 19 donne in fuga dall'Afghanistan

Dal 18 ottobre una mostra fotografica con 19 ritratti e un documentario per conoscere la realtà di chi è dovuto fuggire dal suo Paese

19 ritratti intensi e colorati di bellissime ragazze e donne afgane fuggite dal loro Paese dopo l'arrivo dei taleban nell'estate 2021 e ora rifugiate in Italia: è la mostra fotografica "Faghan. Figlie dell'Afghanistan", che si apre venerdì 18 ottobre alle 18.30 a Roma, presso Officine Fotografiche.

I ritratti sono realizzati dalla fotografa Simona Ghizzoni. In mostra c'è anche un documentario inedito di Emanuela Zuccalà che racconta le loro storie.

La mostra, aperta fino al 16 novembre, fa parte del progetto "I nostri diritti: dalla negazione all'acquisizione dei diritti per le donne afgane", realizzato da [Nove Caring Humans](#) e Zona. Le 19 protagoniste hanno partecipato a una serie di workshop di ascolto e confronto organizzati da Nove sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, per sottolinearne l'importanza attraverso le

voci e i volti di chi se li è visti negare, e parallelamente sono state coinvolte da Zona come protagoniste di un set fotografico e del documentario.

L'intero percorso è stato finanziato da ActionAid International Italia E.T.S. e dalla Fondazione Realizza il Cambiamento nell'ambito del progetto The Care – Civil Actors for Rights and Empowerment, cofinanziato dall'Unione Europea. La mostra è a cura di Giulia Tornari.

Il 15 agosto 2021 i talebani riconquistano l'Afghanistan dopo vent'anni di presenza militare occidentale, instaurando di nuovo una dittatura di stampo religioso. Il Paese sprofonda in un caos di violenze, povertà estrema, violazioni dei diritti umani. I talebani sanciscono un'apartheid di genere che segrega le donne tra le mura domestiche, vietando loro di studiare oltre la scuola primaria, lavorare fuori casa, frequentare palestre, parchi, saloni di bellezza. In pubblico, alle donne è proibito mostrare il volto, e persino far sentire la propria voce.

Per le afghane, l'unica scelta è tra la morte sociale e la fuga all'estero

Le 19 donne protagoniste della mostra "Faghan. Figlie dell'Afghanistan" sono riuscite a scappare e oggi vivono in Italia da rifugiate. Le loro storie ci restituiscono esistenze ricche di progetti, prima che i talebani tornassero al potere: studentesse universitarie, operatrici umanitarie, guide turistiche, campionesse sportive, attiviste per i diritti delle donne... Fino alla fuga, nei giorni convulsi del 2021 in cui guardavano i loro sogni sgretolarsi, forzate ad abbandonare una terra che, nonostante tutto, amano con profonda nostalgia.

In lingua dari, "faghan" significa un gemito, un pianto di dolore. La parola è tratta da un verso di Figlia dell'Afghanistan della poetessa Nadia Anjuman

(1980-2005), picchiata a morte dal marito che non tollerava la sua indipendenza di donna e di intellettuale affermata.

Nel fotografare queste donne, Simona Ghizzoni ha immaginato di restituire loro la possibilità, per anni esclusivamente maschile, di entrare in uno studio fotografico per il puro piacere di farsi ritrarre. Le donne si sono truccate, vestite e pettinate in autonomia, come solevano fare prima della censura talebana, per offrire all'obiettivo la loro rappresentazione più autentica.

Ad accompagnare le fotografie, un cortometraggio con la regia di Emanuela Zuccalà che, con interviste e video esclusivi della presa di Kabul nel 2021, approfondisce le storie di cinque di loro. Questo il link per visionare il trailer del filmato: <https://vimeo.com/1009835373> .

L'ingresso alla mostra è gratuito.

OFFICINE FOTOGRAFICHE

Via Giuseppe libetta 1, Roma

19 ottobre – 16 novembre 2024

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30; il sabato dalle ore 10 alle 13.

<https://roma.officinefotografiche.org>

E L L E

Le ragazze stanno peggio: a soffrire di più per la salute mentale sono soprattutto le giovani donne

Il 40% delle donne della Generazione Z afferma di essersi sentita depressa

Di [Elisabetta Moro](#) Pubblicato: 10/10/2024

Stiamo fallendo [nel modo in cui ci avviciniamo alla salute mentale femminile](#)? È una domanda difficile ma quello che, a oggi, risulta chiaro dai dati è che **le ragazze stanno male, spesso stanno peggio dei ragazzi**. L'ultima rilevazione dell'Ipsos Global Health Service Monitor mostra come quasi la metà delle persone a livello internazionale (45%) ritenga che la salute mentale sia attualmente la principale preoccupazione tra i problemi sanitari, ma a **essere colpite sono soprattutto le donne**, specie per quanto riguarda ansia, depressione e disturbi del comportamento alimentare, tanto che **il 40% delle ragazze della Generazione Z afferma di essersi sentita depressa**. La percentuale di donne che percepiscono un disagio psicologico è salita dal 31% nel 2018 al 51% attuale.

Non è facile capire come il fattore "genere" si interseca con la salute mentale. Ci sono **disturbi che vengono diagnosticati maggiormente negli uomini e altri nelle donne** e questo è dovuto a un mix tra stereotipi, fattori biologici, genetici e ambientali. "Le donne", secondo l'Istituto Superiore di Sanità, "risultano più vulnerabili rispetto a diagnosi di sindrome ossessiva compulsiva, somatizzazione di problemi mentali e attacchi di panico, Gli uomini, invece, sono più esposti a disordini di personalità antisociale e all'abuso e dipendenza dall'alcol". Le differenze di genere legate ai problemi psichici, inoltre, sono evidenti [nel caso della depressione](#) (su 3 milioni di casi in Italia, 2 milioni riguardano le donne, adolescenti e adulte) e anche ansia e disturbi dell'alimentazione vengono considerati ancora principalmente femminili.

Le ragioni sono difficili da indagare. Gli esperti dicono che i cambiamenti ormonali sembrano avere un impatto significativo a partire dal menarca fino alla gravidanza e poi alla menopausa, ma mancano studi approfonditi sull'argomento. Inoltre risulta sempre più chiaro che, **se le donne stanno peggio degli uomini, è anche per via delle disuguaglianze**, delle pressioni sociali (di vario genere, anche estetiche) e delle violenze. C'è da tenere conto del carico del lavoro di cura ancora molto sbilanciato, delle difficoltà a livello lavorativo, di **come la crisi economica impatti maggiormente sulle donne** e dei diritti riproduttivi costantemente minacciati. "Parliamo di violenza domestica, ma non parliamo dell'impatto che ha sulla salute mentale delle donne", spiega la psichiatra Linda Gask autrice del libro *Out of Her Mind: How We Are Failing Women's Mental Health and What Must Change*, "Parliamo dei problemi delle donne sul lavoro, ma ancora una volta, non parliamo dell'impatto che hanno sulla salute mentale delle donne".

Secondo il Royal College of Psychiatrists britannico le forme di violenza e gli abusi all'interno delle relazioni subiti da donne e ragazze sono **la ragione principale per cui sono molto più inclini rispetto a uomini e ragazzi a sviluppare problemi di salute mentale**. Certo le ragazze sono anche socialmente più portate a parlare apertamente dei loro problemi e anche questo può influire sulle diagnosi, ma tutti questi fattori andrebbero considerati insieme sviluppando sempre più un approccio psichiatrico gender-based in grado di approfondire l'eziologia dei disturbi mentali e quindi migliorare e personalizzare i trattamenti tanto per gli uomini quanto per le donne.



Salute mentale, consultazione del Garante: il 51,4% degli studenti soffre di ansia o prova tristezza

L'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Carla Garlatti, in occasione della Giornata mondiale: "Di solito in simili occasioni si parla di salute mentale con riferimento alle necessità e ai bisogni degli adulti. Io invece vorrei che si prestasse maggiore attenzione a come si sentono i ragazzi e a come è cambiata la loro vita dopo la pandemia, anche se il ricordo di essa può apparirci affievolito"

Il 51,4% dei ragazzi soffre in modo ricorrente di stati di ansia o tristezza prolungati. Il 49,8% lamenta un eccesso di stanchezza. Il 46,5% dichiara di provare nervosismo. E ancora: il 29% ha frequenti mal di testa e il 25,4% dichiara di non dormire bene. È quanto emerge da una consultazione pubblica tra circa 7.500 studenti italiani della scuola secondaria promossa dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza sulla piattaforma online iopartecipo.garanteinfanzia.org sui disturbi provati in maniera ricorrente dalla pandemia in poi. L'iniziativa è stata promossa anche con un banner su Skuola.net e con il supporto del Ministero dell'istruzione e del merito.

I sedicenni hanno rappresentato la metà di coloro che hanno risposto a un questionario a risposta multipla elaborato con il supporto di un comitato scientifico nominato dall'Agia.

"Ho deciso di rendere pubblico quanto emerso dalla consultazione proprio oggi, in occasione del *World Health Mental Day*, la Giornata mondiale della salute mentale, perché penso che sia utile in questa ricorrenza porre l'accento sulla condizione dei minorenni - dichiara l'Autorità garante Carla Garlatti per l'Infanzia e l'Adolescenza -. Di solito in simili occasioni si parla di salute mentale con riferimento alle necessità e ai bisogni degli adulti. Io invece vorrei che si prestasse maggiore

attenzione a come si sentono i ragazzi e a come è cambiata la loro vita dopo la pandemia, anche se il ricordo di essa può apparirci affievolito”.

E quindi, come dicono di sentirsi i ragazzi adesso? Il 35% si dice sereno, il 24% ansioso e il 16% non sa definire il proprio stato d'animo. L'8% si ritiene felice e il 6% solo. Il 40,3% pensa che oggi il proprio rendimento scolastico sia migliorato rispetto al periodo della pandemia. Una fase, quest'ultima, rispetto alla quale il 28% dei ragazzi riferisce di aver trovato insegnanti vicini e comprensivi e il 24,7% invece disinteressati agli studenti e attenti solo ai risultati. Il 30%, poi, afferma che, rispetto al periodo della pandemia, i rapporti con la famiglia sono migliorati.

Ancora, la maggior parte dei ragazzi che ha partecipato alla consultazione preferisce vedere gli amici dal vivo (55,9%), mentre le relazioni online sono preferite soltanto dal 6,9%. Queste risposte però vanno affiancate ad altre nelle quali i giovani dicono di aver avvertito nell'ultimo anno disagio nei confronti delle relazioni in presenza (26,4%). Infine, ci sono delle abitudini emerse durante la pandemia e mantenute anche successivamente, che prima non c'erano. Si tratta, in particolare, dello studiare meno o in maniera discontinua (40,4%), del dormire poco o tardi (33,3%), del fare poca attività fisica (31,8%) e del mangiare troppo o troppo poco (31,7%).

LA NAZIONE

CRONACA

Una valanga di reti. L'**Uisp** dà spettacolo

Nella seconda giornata del campionato Uisp di Prato di calcio a 11, il Phoenix 2012 vince 6-0 contro la Polisportiva Il Sogno. Altri match ricchi di gol e emozioni, con il Prato Asd in testa alla classifica.

La squadra del Sant'Ippolito

Valanga di gol nella seconda giornata del campionato Uisp di Prato di calcio a 11. Il torneo è sempre più seguito e raduna, ad ogni partita, tanti appassionati sulle tribune dei vari

campi sportivi per seguire le squadre. Il Phoenix 2012 travolge con uno schiacciante 6-0 la Polisportiva Il Sogno. Francesco Acciaioli mette a segno una tripletta, Gradi invece fa due reti. Chiude il match dal punteggio tennistico il gol di Zurlo. Sei gol anche tra Sporting Prato City e Vergaio 2003, ma ad aggiudicarsi il match sono gli ospiti col punteggio finale di 5-1. Al gol della bandiera di Daloso dello Sporting, rispondono le reti di Grassi, Righi (doppietta per lui), Boccini e Romoli. Blitz esterno per il Real Chiesanuova, che batte 3-0 l'Avis Verag. A segno Pisa e Nepi, mentre il terzo gol arriva in seguito ad un'autorete che manda definitivamente i titoli di coda sulla giornata dei padroni di casa. Chiude il filotto di vittorie esterne il Tavola, che con la doppietta di Gianluca Branchetti batte 2-1 il Giusti Stefano, a segno con Aldi. Tante emozioni e risultato in bilico fino alla fine anche tra Prato Asd e Sant'Andrea: al triplice fischio sono i padroni di casa a mettere in saccoccia i tre punti, grazie alle doppietta di Asara e alla rete di Orefice. Pareggio, l'unico di giornata, tra Signa 2007 e Kickers Narnali: il match si chiude sull'1-1 con le reti di Ciolini per i padroni e di casa e La Rosa per gli ospiti. La sfida che ha tenuto più di tutte col fiato sospeso è stata però Sant'Ippolito-Bellini Giacomo Bacchereto, terminata con un pirotecnico 4-3 in favore dei padroni di casa. Per il Sant'Ippolito a segno Nenciarini, Donnini, Lombardi e Colligiani, mentre per gli ospiti non sono bastati la doppietta di Nunziati e il gol di Maresia. L'Olimpia Prato, infine, osservava il turno di riposo.

La classifica vede il Prato Asd a punteggio pieno, seguito da Kickers Narnali, Real Chiesanuova, Sant'Ippolito e Signa a 4 punti. Ancora a 0 punti S. Andrea, Giusti Stefano e Sporting Prato City. A zero anche la Polisportiva Il Sogno che, tuttavia, ha riposato nella prima giornata.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Circuito "Corri in Provincia Uisp». Fontanelli dominatore del "Trofeo Polesine»

Filippo Fontanelli del team Domestic-Streetracing vince il "Trofeo Polesine" di ciclismo amatoriale, confermando il suo momento magico in sella alla bici.

Continua il momento magico di Filippo Fontanelli del team Domestic-Streetracing che dopo aver vinto il "Trofeo Ombrone", si aggiudica anche il "Trofeo Polesine", gara di ciclismo amatoriale valida anche come trentunesima prova del "Corri in Provincia Uisp" di

ciclismo su strada. La gara è organizzata dal Team Marathon Bike con Uisp, Avis Gavorrano e Scarlino e Provincia di Grosseto, supportata dalla Banca Tema e dalla ditta Ival di Grosseto. Il percorso sul classico giro delle "Strette" ripetuto due volte, ha visto alla partenza 64 corridori che nonostante il percorso non fosse dei più facili, hanno concluso i quasi 70 chilometri con una media di oltre 43 all'ora. Una gara veramente combattuta, vinta da Fontanelli che alla vigilia era quello più accreditato. L'epilogo della gara nei pressi di Ponti di Badia, quando Mario Calagreti, Fontanelli e Adriano Nocciolini hanno promosso la fuga buona. Pochi secondi di vantaggio sul gruppo che sembrava che da un momento all'altro colmasse il distacco, invece i tre attaccanti hanno tenuto duro dandosi i cambi senza fare calcoli e senza soprattutto risparmiandosi. Quando ormai sembrava una volata a tre ecco il marchio di fabbrica di Fontanelli, ovvero l'azione in contropiede che già gli aveva permesso in passato di vincere il Trofeo Macchiascandona e mercoledì scorso il Trofeo Ombrone. Troppo forte, e soprattutto ha sorpreso gli avversari che hanno provato a reagire ma senza esito. Dietro al ristoratore di Poggibonsi, Adriano Nocciolini che con i punti conquistati, balza in testa nella categoria M4 del Corri in Provincia. Al terzo posto Mario Calagretti. "Ringrazio la mia squadra della Domestic-Streetracing per la grande organizzazione e l'altissima cura che ha per i propri corridori indistintamente – commenta il vincitore Filippo Fontanelli – e il grande lavoro del mio compagno di squadra Tommaso Conforti che è stato davvero utile nei momenti cruciali della gara".

ORVIETO

Uisp-Ssd Sport & SOciale: al via le iscrizioni per i corsi sportivi 2024-2025

La UISP – SSD Sport e Sociale ha aperto le iscrizioni per i corsi sportivi 2024-2025, offrendo un ampio ventaglio di attività pensate per tutte le età e livelli di preparazione. Centro Fitness Agora – Via degli Aceri, 56 Ciconia – Orvieto

Tra le proposte per questa stagione, potrai trovare corsi dedicati al fitness, alla difesa personale, alla danza, allo yoga e molto altro. Ecco alcune delle attività:

Fit Boxe e Fit Circuit Boxe (Lunedì e Mercoledì alle 20.30)

Pilates e Ginnastica Posturale

Karate e Scherma

Fitness Musicale e Piloga

Attività fisica adattata (AFA) per chi ha particolari esigenze fisiche.

Piscina Comunale di Orvieto – Via della Piscina, 23

Se ami l'acqua, alla Piscina Comunale troverai corsi di nuoto per bambini e adulti, attività per i più piccoli come Nuoto Baby, oltre a fitness in acqua con Acquagym, Idrobike e circuiti funzionali. Non mancano inoltre le attività dedicate agli over 65, l'acquaticità in gravidanza e il Pentathlon moderno per chi ama le sfide più impegnative. Che tu preferisca il dinamismo di una lezione di Fit Boxe o la tranquillità di una sessione di Pilates, qui troverai il corso giusto per te! UISP – SSD Sport e Sociale promuove lo sport per tutti, con un'attenzione particolare al benessere e alla socializzazione.

Per maggiori informazioni e iscrizioni, contattaci:

Centro Fitness Agorà: Tel. 0763 301396 / 375 6065689

Piscina Comunale: Cell. 370 1621130 / Tel. 0763 551928

Scopri le tante novità in arrivo per un anno all'insegna del movimento e del divertimento!



Uisp presenta "Orvieto Cammina", passeggiate settimanali per il benessere fisico e la socializzazione

Camminare fa bene, ma farlo insieme è ancora meglio! Con questo spirito, la Uisp Orvieto Medio Tevere APS lancia, per il mese di ottobre, l'iniziativa "Orvieto Cammina", una serie di appuntamenti settimanali dedicati a promuovere il benessere fisico e la socializzazione. L'invito è aperto a tutti: l'obiettivo è quello di scoprire i luoghi più suggestivi di Orvieto e dintorni, facendo movimento in buona compagnia.

A partire da mercoledì 9 ottobre, ogni settimana i partecipanti avranno l'opportunità di riunirsi per una camminata rigenerante e piacevole, alla scoperta delle bellezze del territorio. Un'occasione perfetta per prendersi cura della propria salute, staccare dalla routine quotidiana e godersi un momento di condivisione all'aria aperta.

alendarario di ottobre

Gli appuntamenti si terranno ogni mercoledì pomeriggio con il seguente programma:

- 9 ottobre: Partenza da Orvieto Scalo, presso il parcheggio della Stazione (Strada Direttissima)
- 16 ottobre: Ritrovo a Orvieto Centro, in Piazza Cahen

- 23 ottobre: Partenza da Ciconia, presso il Centro Agorà in Via degli Aceri
- 30 ottobre: Di nuovo da Orvieto Scalo, presso il parcheggio della Stazione

Programma giornaliero:

- Ore 15.30: Apertura iscrizioni e tesseramento
- Ore 16.00: Partenza della camminata

Ogni passeggiata è pensata per tutti, senza distinzioni di età o condizione fisica, offrendo un'occasione perfetta per chi desidera migliorare il proprio benessere fisico e mentale, immergendosi nella natura e nella cultura del territorio.

Per informazioni e contatti

Per ulteriori dettagli, è possibile contattare la Uisp Orvieto Medio Tevere APS al numero 0763/390007. Non perdetevi l'occasione di vivere il territorio a passo lento, migliorando la vostra salute e conoscendo nuove persone.



Domenica 13 ottobre "Camminata in rosa", **UISP** e AIRC insieme per sostenere la ricerca sul tumore al seno

Domenica 13 ottobre UISP Ancona e l'Ufficio Regionale Marche di Fondazione AIRC organizzano la "Camminata in Rosa", una iniziativa rivolta a sostenere la ricerca sul Tumore al seno.

I fondi raccolti dalle quote di partecipazione alla Camminata saranno devoluti all'AIRC per contribuire a questo scopo.

L'appuntamento è alle ore 9,00 in piazza IV novembre (Passetto), per dare il via alla Camminata lungo le vie cittadine.

Con questa iniziativa, oltre a raccogliere fondi a sostegno del lavoro dei Ricercatori, si vuole sensibilizzare la popolazione sul ruolo fondamentale della prevenzione attraverso stili di vita e abitudini salutari come l'esercizio fisico e una sana alimentazione.

Il Percorso : ritrovo al Passetto alle ore 9,00 e partenza alle ore 9,30, si prosegue per il Viale della Vittoria, Corso Garibaldi, Via degli Orefici, Piazza del Plebiscito, Via Pizzecolli, Piazza del Senato, Via Papa Giovanni XXIII, Duomo e ritorno.

Gli interessati possono iscriversi direttamente il giorno dell'iniziativa presso i Gazebo presenti in piazza IV novembre (Passetto) ove riceveranno, fino a esaurimento scorte, la maglietta della manifestazione e i gadget e materiale informativo messo a disposizione dell'AIRC.

La quota di iscrizione minima è di €. 5,00 che verrà devoluta interamente all'AIRC.

FIRENZE TODAY

"Firenze una città in cammino"

In occasione della Giornata Nazionale del Camminare, la Società della Salute di Firenze, in collaborazione con Azienda USL Toscana Centro – Area Fiorentina, Comune di Firenze, A.Fa.M. Farmacie Comunali Firenze e con la partecipazione di **UISP** Comitato di Firenze, organizza FIRENZE UNA CITTA' IN CAMMINO 🚶 🚶 .

Un evento dedicato al movimento, alla promozione della salute e alla valorizzazione degli spazi urbani; primo appuntamento della nuova stagione delle "Passeggiate della Salute" promosse dai Gruppi Salute è Benessere.

Ritrovo per tutti i partecipanti in Piazza della Repubblica (lato Caffé Giubbe Rosse) alle ore 9.00; da qui partiranno quattro percorsi esperienziali che condurranno i

gruppi a vivere la città in maniera diversa.

La partecipazione è libera e gratuita.

📧📞 **Necessaria la prenotazione scrivendo a camminare@uispfirenze.it o telefonando al numero 353/4438369 specificando nome, cognome e percorso scelto.**

I 4 PERCORSI:

🌿 **1) PERCORSO NATURALISTICO:** alla scoperta delle specie vegetali presenti in città, a piedi fino al Giardino di Carraia dove esperti botanici ci guideranno in un viaggio dentro la natura

🏃 **2) PERCORSO SPORTIVO:** una passeggiata a ritmo sostenuto, quasi una vera e propria camminata sportiva, dal centro fino al Parco dell'Albereta attraverso i giardini lungo l'Arno. Per chi ama passeggiare e tenersi in forma!

📖 **3) PERCORSO LETTERARIO:** una vera passeggiata “dentro” un libro, una camminata accompagnata dalla narrazione e lettura del romanzo “Metello” di Vasco Pratolini, attraverso le strade dove fu girato l’omonimo film e per le vie care all’autore (i partecipanti saranno dotati di cuffie auricolari)

🏠 **4) PERCORSO STORICO:** un viaggio nel tempo, una camminata fino a San Salvi dove saremo guidati alla scoperta e alla conoscenza di uno dei luoghi più suggestivi di Firenze, una vera e propria “città nella città”



Riprendono i corsi di attività fisica adattata per over 65

“Hai compiuto 65 anni e vuoi iscriverti ad un corso di ginnastica adatta per te? Vieni a trovarci”. Così recita l’invito che Attiva Sportutility rivolge alla cittadinanza “anziana” della nostra Provincia. Sono infatti ripresi i corsi AFA – Attività Fisica

Adattata, attività che la società sportiva spezzina promuove dal 2016, per conto dell'Asl 5, in collaborazione con i distretti sociosanitari e **UISP**. L'AFA è un'attività regolamentata dalla Regione Liguria, oramai nota in tutta Italia, che prevede il coinvolgimento di persone Over 65 in gruppi di attività motoria adattata all'età e alla specificità dei partecipanti, condotti da insegnanti laureati in Scienze Motorie. L'attività è orientata alla prevenzione delle malattie degenerative tipiche dell'età avanzata, del diabete e dell'ipertensione, al contrasto dell'osteoporosi, a ridurre i dolori cronici, a migliorare lo stile di vita e l'umore personale. La quota mensile di partecipazione, così come previsto dal regolamento regionale, è di € 20 e sono previste esenzioni in caso di ISEE inferiore ai 12.000 €. I centri attivati in provincia, al momento, sono 23, nei comuni della Spezia, Lerici, Beverino, Bolano, Castelnuovo, Luni, Sarzana e Santo Stefano Magra. Gli interessati possono presentarsi direttamente durante lo svolgimento delle attività, consultando il volantino allegato, e chiedere informazioni direttamente all'insegnante, oppure contattare il numero 0187501056 in orario di ufficio.



PUGLIALIVE – QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ON LINE

Sociale

**Cerignola – IL 12 E 13 OTTOBRE LA PRIMA EDIZIONE DELLA FESTA
DEL VOLONTARIATO**

Dibisceglia: “Le associazioni cerignolane dimostrano quotidianamente passione e presenza. Invitiamo i giovani a riflettere sul volontariato”

Il 12 e 13 ottobre la Villa Comunale di Cerignola ospiterà la prima edizione della “Festa del Volontariato”, nata dalla collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato e l’Amministrazione comunale per il tramite dell’assessorato al Welfare e Politiche Sociali, guidato dalla vicesindaca Maria Dibisceglia.

L’evento offrirà al Terzo Settore l’opportunità di riflettere sul ruolo del volontariato e su cosa significhi impegnarsi volontariamente per la comunità, anche mostrando ai visitatori la quotidianità delle loro attività: dal contrasto alla violenza di genere alla sensibilizzazione per la salute e i corretti stili di vita.

Alcuni di questi temi saranno approfonditi durante gli incontri organizzati nella mattinata e nel pomeriggio del 12 ottobre.

Alle 11:00 spazio al convegno promosso dalla **UISP provinciale sul contrasto alla violenza sulle donne, con la partecipazione della vicesindaca Maria Dibisceglia e il presidente della UISP provinciale Orazio Falcone; relazionerà sul tema Libera Lauriola, rappresentante dell’associazione “Impegno Donna” e del Centro Antiviolenza “Titina Cioffi”.**

Nel pomeriggio, alle 19:00, Cittadinanzattiva inviterà alla riflessione sul ruolo del cittadino e la tutela della salute, con il contributo del direttore

generale della ASL FG Antonio Nigri e del segretario regionale di Cittadinanzattiva Matteo Valentino.

Il 13 ottobre, alle ore 11:00, spazio alla campagna di comunicazione della Protezione Civile Nazionale “Io non rischio!”, insieme all’assessora alla Sicurezza Teresa Cicolella e il presidente dell’associazione volontari di Protezione Civile di Cerignola Alessandro Landriscina.

Durante l’intera giornata di sabato 12 si potrà usufruire della “Mammomobile” allestita dalla Asl Fg per il supporto e la prevenzione del tumore al seno.

Grazie all’impegno dell’Associazione Diabetici di Cerignola, nella due giorni della Festa del Volontariato sarà possibile effettuare screening di prevenzione e cura del diabete.

“La Festa del Volontariato ci offrirà l’opportunità di comprendere meglio e confrontarsi più approfonditamente su cosa significhi fare volontariato e quanto valga, in termini sociali e culturali, il Terzo Settore. Spesso non riusciamo a cogliere quali competenze, abilità e compiti, anche molto specializzati, svolga un volontario impegnato nella attività di supporto e assistenza dei cittadini.

Il nostro obiettivo è proprio quello di contribuire a diffondere nella comunità questa consapevolezza e sollecitare i più giovani a condividere l’impegno e la missione delle tante associazioni che quotidianamente operano in città nel campo della salute o a supporto delle donne vittime di

violenza o, ancora, nella promozione dello sviluppo sostenibile del territorio”, il commento della vicesindaca Maria Dibisceglia.

BRESCIA TODAY

Riparte corrixBrescia: tutti i giovedì gruppi di allenamento

Giovedì 10 ottobre riparte CorrixBrescia nel centro storico e nei quartieri di Brescia per promuovere lo stile di vita sano e attivo attraverso la corsa, il corri e cammina, il cammino e il trail.

Diversi i gruppi di allenamento divisi per velocità, guidati dai pacerunners: corsa, cammino veloce e cammino lento, trail, da giovedì 10 ottobre 2024 a giovedì 22 maggio 2025 animeranno il centro storico della nostra bellissima città partendo da Piazza Vittoria e in alcuni giovedì nei quartieri periferici. Al traguardo gli appassionati troveranno un villaggio con musica, un ricco ristoro e tante sorprese che ogni giovedì caratterizzeranno le serate. L'iscrizione valida per l'intera stagione, è già possibile on line sul sito www.corrixbrescia.org. Ci si potrà iscrivere anche per un singolo giovedì di prova. CorrixBrescia é sostenuta dal Comune di Brescia e dagli enti di promozione sportiva CSI, **UISP** e AICS

VOCE

Calcio **Uisp**

Emozioni a Gargallo: il derby Olimpia-Decò finisce in pareggio

Club Giardino inarrestabile, fra tutte le altre vince solo la River Gabelo

Settimana di campionati amatori che ha visto un terzo delle rappresentanti delle Terre d'Argine non scendere in campo, fra meteo avverso, turni di riposo e questioni societarie. Il Girone A della Categoria 1, infatti, trova le gare sospese per i rovesci temporaleschi che venerdì hanno investito la provincia modenese, costringendo il Club Giardino V a riprogrammare la trasferta col Brodano. Non cambia nulla per il Budrione La Rinascita, formazione destinata in ogni caso a non giocare in virtù del turno di riposo, come da programma. Scintille invece nell'equivalente Girone B, con 5 squadre impegnatissime a darsi battaglia. La partita più emozionante va in scena a Gargallo, con l'Olimpia 1983 (*nella foto*) che ospita il Decò Amatori. Sblocca le marcature Denis Ljesnjanin, portando i padroni di casa in vantaggio al riposo. Segue il pareggio dell'esterno Moreno Artioli, abile a trasformare un calcio di rigore. L'Olimpia torna ancora avanti con una punizione al veleno del 19 Juan Diego Bazziga, che da posizione defilata calcia all'angolino, sul secondo palo. Il piazzato rimbalza due volte sul terreno, passando fra decine di gambe di giocatori in area di rigore, prima di insaccarsi alle spalle di Sciolti. A tempo scaduto arriva il pareggio di Marco De Iesu, che evita la seconda sconfitta consecutiva per Decò. Big match ad altissima quota per il Club Giardino L, che affronta il Nonatula, in uno scontro fra le prime due della classe, entrambe a punteggio pieno. I biancoverdi vanno sotto a metà primo tempo, grazie ad una potentissima conclusione da fuori terminata in rete.

Il pareggio non si fa attendere, e dopo pochi minuti Federico Varini dà seguito al suo ottimo periodo di forma incrociando il penalty che ripristina l'equilibrio. A decidere la gara non poteva che essere bomber Federico Bellotti, che sfrutta un recupero sulla trequarti offensiva per calciare di mancino direttamente in porta: gol del 2-1 finale e biancoverdi che continuano a beneficiare dell'onda lunga di positività data dalla vittoria della Supercoppa. Sconfitte Novi e Migliarina, appaiate entrambe sul fondo della classifica. I biancocelesti cadono 3-2 sul tostissimo campo della Youmobile Evotek, dove anche lo stesso Migliarina era uscito battuto tre settimane fa. Quest'ultimi disputano una gara coraggiosa contro Sporting Sassuolo, condizionata da qualche episodio sfavorevole. L'equilibrio è rotto a metà primo tempo, quando su un contropiede sassolese, il direttore di gara concede un rigore molto discutibile, trasformato dai padroni di casa. Dieci minuti dopo il raddoppio: punizione al limite dell'area, deviazione beffarda di un migliarinese che spiazza il portiere di mister Luca Bosco. Secondo tempo di passione, con il Miglia che si sbilancia alla ricerca del gol che possa riaprire la gara, ma come spesso accade nel calcio, quando ti scopri subisci. E così arriva anche il 3-0. Valido solo per il morale, il gol sul finale di Jellai, che si mette in proprio e arriva al tu per tu col portiere e dopo essersi fatto parare la prima conclusione insacca la rete del 3-1 finale.

Basket – Parte forte la Benacquista nell’Under 17: due vittorie consecutive

Superate la Libertas Roma Sud e la Uisp XVIII. Due prove di carattere della squadra nel campionato di Eccellenza

I ragazzi del gruppo Under 17 Eccellenza della Benacquista Assicurazioni Latina Basket, guidati da Coach Erich Franchini, hanno iniziato in maniera brillante il campionato di categoria.

I nerazzurri, inseriti nel girone C del campionato, hanno esordito in trasferta imponendosi sulla Libertas Roma Sud con il risultato di 100-103, al termine di un tempo supplementare. La sfida è stata caratterizzata da una rimonta importante dei pontini, da un finale concitato e dalla capacità dei giocatori di Latina di rimanere lucidi e ben gestire le azioni finali del match.

La seconda partita della stagione regolare ha visto i latinensi ricevere sul proprio campo la UISP XVIII, già incontrata in Summer League, e conquistare il successo con il risultato di 86-73. Un primo quarto con buona condivisione del pallone, ma un po’ di superficialità in difesa, cambia invece il registro nel secondo quarto, in cui con tantissime azioni in contropiede e una buona difesa di squadra, Latina si porta sul 50-32 a metà partita. Secondo tempo in cui cala la qualità del gioco latinense con Roma che recupera arrivando fino al -9, ma i nerazzurri sono bravi ad amministrare il vantaggio e portare a casa i due punti.

Nota di colore in occasione dell’incontro casalingo, la presenza sugli spalti dei giocatori e dello staff tecnico della prima squadra nerazzurra, militante in Serie B Nazionale.

Giornata 1 Campionato Under 17 Eccellenza Libertas Roma Sud 100-103 Latina Basket

Giornata 2 Campionato Under 17 Eccellenza Latina Basket 86-73 UISP XVIII

Latina Basket: Caiazzo, Altavilla 18, Pantile 15, Antognoni, Tirelli 5, Zanier 6, Dellisanti 25, Addonisio 10, Marotta, Gaveglia 5, Fiore, Ross 2.

Uisp XVIII: Di Cunzolo, Dioumessy, Grieco 6, Falciatori, Zeni 13, Nanni, Forni 4, Roma, Caucci, Campitelli 15, Gisantelli 13, Lopes Ramos 22.

